



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Sede di Bologna

Decreto n. 35

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.C.M. 22 marzo 2020 ad oggetto *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;

Visto il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 recante: *“Misure di potenziamento del Servizio Sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e, in particolare, l'art. 84 afferente nuove misure per contrastare l'emergenza in oggetto e contenerne gli effetti in materia di giustizia amministrativa;

Visto il Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. decreto Liquidità) recante *“Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”*;

Visto il DPCM 10 aprile 2020 in tema di misure urgenti per fronteggiare emergenza sanitaria da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 61 dell'11/4/2020 e n. 69 del 24 aprile 2020 avente ad oggetto: *“ulteriore ordinanza ai sensi dell'art. 32 della legge 23/12/1978 n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”*;

Visti i decreti presidenziali n. 26 del 29 aprile 2020 e 30 del 15 maggio 2020 con cui è stata disposta la chiusura degli uffici con presidio ridotto della sede rispettivamente fino al 16 maggio 2020 e al 30 maggio 2020;

Visto il decreto- legge 16 maggio 2020 n. 33 recante *“Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID- 19”*;

Visto il DPCM 17 maggio 2020;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 82 del 17/5/2020, n. 84 del 21/5/2020 e n. 87 del 23/5/2020 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID – 19;

Visto il Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”* ed in particolare l'art 263 che sollecita le P.A. ad una progressiva riapertura degli uffici pubblici, adeguando fino al 31 dicembre 2020 *“le misure di cui all'art. 87 comma 1 lettera a) del decreto- legge 17 marzo 2020 n. 18”*;

Vista la Direttiva del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa prot. n. 8586 in data 22 maggio 2020, contenente nuove misure per la cd. *“Fase 2”* del periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19. Articolo 263 del D.l. 19 maggio 2020, n. 34 e graduale ritorno alla prestazione lavorativa in sede;

Considerato che, secondo quanto disposto dall'art. 263 del D.l. n. 34/2020 e tenuto conto della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 3/2020, si rende necessaria una revisione delle misure organizzative relative alle attività da svolgere negli uffici di questo Tribunale, mediante l'ampliamento di quelle individuate nella prima fase della emergenza sanitaria da rendere in presenza, al fine di assicurare il necessario supporto alla ripresa di tutte le attività;

Rilevato che occorre, in continuità con i precedenti decreti presidenziali, dare concreta applicazione all'esercizio dei poteri affidati al Presidente del TAR ai sensi dell'art. 84 commi 3 e 4 del d.l. 17 marzo 2020 n. 18 e che occorre dare attuazione alle misure normativamente previste in materia di contrasto all'emergenza epidemiologica in questione;

Ravvisata, di conseguenza, la necessità di procedere ad una prima applicazione dell'art. 263 del D.l. n. 34/2020 al fine di incrementare la funzionalità degli uffici garantendo la tutela della salute del personale dipendente, con le modalità di seguito indicate;

Uditi il capo di gabinetto della Regione Emilia Romagna quale responsabile dell'Unità di crisi COVID -19 e il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bologna;

D E C R E T A

Art. 1

A decorrere dalla data del 1° giugno 2020 è consentito l'accesso del pubblico agli Uffici del TAR per l'Emilia Romagna sede di Bologna con un presidio di personale, esclusivamente previo appuntamento con prenotazione telefonica o telematica via pec.

L'utenza dovrà indossare all'atto dell'ingresso nella sede del TAR i dispositivi di protezione individuale (DPI) e con il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale.

Art. 2

E' garantita in ogni caso la continuità dei servizi essenziali mediante il sistema SIGA (con riguardo ai depositi degli atti processuali e la pubblicazione dei provvedimenti giurisdizionali) nonché mediante mail all'indirizzo dedicato dell'Ufficio relazioni con il pubblico.

Art. 3

Il Segretario Generale del TAR è incaricato dell'esecuzione del presente decreto e dovrà assicurare tutte le misure organizzative necessarie per il riavvio dell'attività e la graduale ripresa in servizio del personale dipendente contemperando tale esigenza di riapertura con la prosecuzione della modalità di lavoro agile a tutela del personale dipendente, garantendo a presenza per gli affari correnti. E' altresì garantita la continuità dei servizi mediante utilizzazione delle utenze mobili del personale in smart working individuato dal segretario generale.

Art. 4

Ci si riserva in ogni momento di rivedere la percentuale di presenza in sede ove esigenze legate all'emergenza sanitaria e all'organizzazione degli uffici lo richiedano.

Art. 5

La Segreteria è incaricata di comunicare il presente decreto ai Magistrati in servizio presso questo tribunale, al Segretario Generale, ai dipendenti tutti, al Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, al Segretariato Generale della Giustizia amministrativa.

La Segreteria avrà cura di comunicare via pec il presente decreto al Prefetto di Bologna, al Presidente della Regione Emilia Romagna, al capo dell'Unità di crisi Covid- 19 presso la Regione Emilia Romagna, all'Avvocatura Distrettuale dello Stato, al Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Bologna e degli altri Ordini degli avvocati del comprensorio giudiziario.

Il predetto Ufficio è altresì incaricato di rendere noto il presente decreto mediante affissione nei locali dell'Ufficio nonché mediante pubblicazione sul sito internet della giustizia amministrativa.

Aosta /Caserta li 28 maggio 2020

IL Presidente
Dott. Andrea Migliozi